

Fontane e Pozzi

L'approvvigionamento idrico è stato, fin dagli albori della storia, una necessità primaria per l'uomo. La scelta del luogo dove stabilire la propria dimora, sia che si trattasse di una caverna, di una capanna o di un accampamento, dipendeva infatti dalla vicinanza a un corso d'acqua o a una sorgente.

In mancanza di un bacino idrico superficiale, l'uomo ha imparato a captare l'acqua dalle falde freatiche, dall'atmosfera, a raccogliarla dai tetti, a canalizzarla anche da chilometri di distanza; per questo ultimo scopo sono state realizzate opere idrauliche imponenti sia sotto il profilo tecnico che architettonico: basti pensare ai famosi acquedotti romani. Particolare interesse riveste anche il sistema di raccolta dell'acqua piovana nella domus romana ed in altre società antiche: nel cortile veniva costruita una vasca che coincideva con il centro del compluvio del tetto dove veniva fatta convogliare l'acqua meteorica.

Altre volte le acque del tetto venivano canalizzate in apposite cisterne interrato.

Curioso era il sistema di captazione dell'umidità atmosferica con pozzi aerei riprodotti a scopi sperimentali da Knapen nel 1930: manufatti in pietra a forma cilindrica con pareti molto spesse attraversate da una miriade di fessure. L'aria che entrava dalle fessure, a contatto con le pareti fredde, condensava il vapore acqueo che veniva raccolto nel centro del pozzo. Nella civiltà contadina l'acqua era considerata un bene prezioso e se ne faceva un uso parsimonioso, lo stretto necessario, senza sprecarne neanche una goccia. Fontane e pozzi sono stati per millenni fonti di approvvigionamento dell'acqua potabile: le prime per affioramento della polla d'acqua o per captazione delle acque telluriche di vena, i secondi per ricezione delle acque di falda freatica.



Casacalenda – Pozzo con parapetto e carrucola situato nel chiostro del convento di Sant' Onofrio.



Salcito – Tipologia a fronte rettangolare con timpano centrale e vasca in lastroni di pietra. Al centro del timpano si nota la scultura in pietra di una testa di bambino sormontata, sorretto da due mensole, dallo stemma nobiliare della famiglia che presumibilmente commissionò la realizzazione dell'opera nel 1680. La particolarità di questa fontana è il lavatoio con sei postazioni di lavoro.

Fontane

Il funzionamento delle fontane era semplice: la captazione avveniva direttamente dalla vena della sorgente, dove questa affiorava dalla terra o dalle rocce. L'acqua veniva incanalata e portata direttamente alla fontana oppure in un serbatoio di alimentazione che poteva avere più vasche di sedimentazione delle quali l'ultima era fornita di una "presa" di distribuzione alle cannelle della fontana.

Le tipologie di fontane rilevate nel Molise sono:

- a fronte rettangolare con vasca;
- a fronte rettangolare con vasca in nicchia;
- a fronte rettangolare con vasca in nicchia voltata;
- a fronte rettangolare con nicchie e volta;
- a stelo con vasca e lavatoio;
- a fronte rettangolare con timpano in mezzzeria e vasca;
- a timpano con vasca;
- a pompa con vasca.



Sessano del Molise – Tipologia di fontana a fronte rettangolare con vasca in pietra. La fontana funge anche da abbeveratoio.



Capracotta – L'acqua, captata direttamente dalla vena della sorgente, viene trasportata tramite una conduttura scavata nel tronco di un albero al punto di approvvigionamento (due metri a valle sulla strada che da Capracotta conduce a San Pietro Avellana).



Carovilli – Particolare della pila ("p'lozza") posta in posizione decentrata rispetto alla vasca. Sulla pietra di testa della p'lozza è scolpita la data di costruzione della fontana.



Carovilli – Tipologia di fontana a fronte rettangolare con vasca in cordoli di pietra. La fontana è inserita in un contesto rurale comprendente la chiesetta di San Domenico con antistante aia dove, la seconda domenica di agosto, si svolge la rappresentazione popolare della trebbiatura ("trescatura").

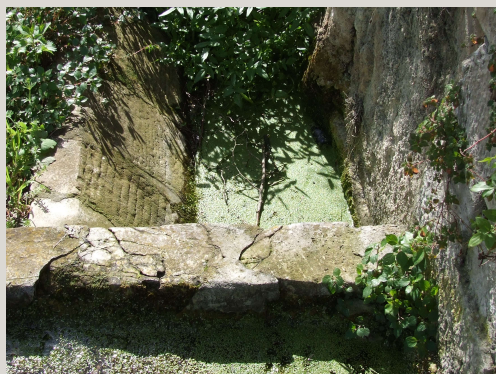


Carovilli – Tipologia di fontana a fronte rettangolare con vasca in cordoli di pietra, cannella in metallo e piattine di ferro per l'appoggio del recipiente.



Pettoranello del Molise – Fontana in pietra a fronte rettangolare a due cannelle.

Lupara - Tipologia di fontana a fronte rettangolare con timpano in pietra ben squadrate e cantonali a rilievo. Nel centro del fronte si nota un vuoto che fino a poco tempo fa era occupato da una lastra con sculture a rilievo che è stata trafugata. La vasca principale è in pietra alimentata da due pile dalle quali fuoriesce l'acqua; a valle della vasca principale, nascosta dalle erbacce, è situata una seconda vasca con pietra lavatoio ("struculatur").



Lupara – Particolare della vasca con pietra-lavatoio

Pettoranello del Molise - Tipologia di fontana a fronte rettangolare con pietre ben squadrate, vasca in lastre di pietra e cannelle di alimentazione in pietra; l'acqua dalla vasca principale defluisce nel lavatoio.



Alle tipologie delle fontane bisogna affiancare i lavatoi scoperti e coperti, gli abbeveratoi e le piscine di raccolta delle acque.



Carovilli – Lavatoio coperto con tetto a doppia falda. Ancora oggi, in questa contrada rurale, le donne recandosi al lavatoio comune lavano la biancheria come si faceva un tempo, con il sapone prodotto in casa.

Riccia – Fontana in pietra con timpano sormontato da cornice sagomata e vasca a due cannelle seguita da lavatoio.



Palata – Fontana che pone in evidenza il serbatoio di alimentazione coperto con struttura voltata.



Staffoli – Abbeveratoio con antistante lastricato. Veduta d'insieme.



Staffoli – Abbeveratoio realizzato in lastre di pietra disposte ad incastro, alimentato da una cannella *pilozza*. Da notare i piedritti verticali in pietra messi a sostegno delle lastre della vasca in corrispondenza di ogni incastro. L'acqua al culmine della vasca defluisce da un incavo in una canaletta di allontanamento realizzata in pietra.



Acquaviva Collecroce – Tipologia di fontana a fronte rettangolare con leggera bombatura sull'estradosso. Sul fronte si aprono cinque nicchie per l'approvvigionamento dell'acqua. Sono visibili due archi di scarico posti sopra gli architravi delle nicchie.



Macchiagodena – Piscina di raccolta delle acque superficiali.



Acquaviva Collecroce – Tipologia di fontana a fronte rettangolare con vasca in nicchia voltata. Il fronte è caratterizzato da un paramento in pietra di buona fattura su cui si aprono tre nicchie: le due nicchie più piccole sono sormontate da architrave e venivano utilizzate come abbeveratoio per le pecore; la terza nicchia sormontata da una struttura voltata accoglie la vasca della fontana per tutti gli altri usi.



Cercemaggiore - Tipologia di fontana a timpano con vasca

Montagano – Fontana in nicchia con volta a sesto acuto. Sulla struttura voltata della fontana si è perfettamente ambientato un albero di discrete dimensioni.



Pozzo scavato

Il pozzo era il sistema più pratico ed economico per l'approvvigionamento dell'acqua nella casa rurale. Solitamente era di forma circolare, si realizzava mediante una escavazione eseguita manualmente a *"picco e pala"* fino a superare di un paio di metri il livello piezometrico della falda. Il perimetro veniva rivestito utilizzando la pietra locale per ovviare alle difficoltà legate al trasporto del materiale. Il paramento di pietra continuava oltre il livello del terreno calpestabile a formare una protezione nella quale veniva ricavata la bocca del pozzo chiusa normalmente con una botola o portello. Queste precauzioni limitavano la caduta accidentale di animali e materiale organico, quindi offrivano maggiore garanzia sotto il profilo igienico. Una variante al pozzo scavato era il pozzo tubolare di concezione più recente, realizzato infiggendo nel terreno tubi metallici fino a raggiungere la seconda o la terza falda freatica, offrendo così maggiori garanzie sotto il profilo igienico. L'acqua veniva portata in superficie mediante una pompa azionata da una leva.

Le tipologie di pozzi rilevati nel Molise sono:

- pozzi semplici;
- pozzi con protezione;
- pozzi con protezione a nicchia con carrucola;
- pozzi a pompa.



Fossalto – Pozzo con casetta.
Interno.



Fossalto – Pozzo con casetta: piccola costruzione coperta con coppi di laterizio (*"pinci"*) a protezione del pozzo.



Macchia Valfortore – Mulino ad acqua - Pozzo situato sul percorso della galleria interna che congiunge il mulino superiore a quello inferiore. Il pozzo è stato ricavato dentro una nicchia della galleria per non ostacolare il transito degli asini durante il trasporto della farina o delle granaglie da macinare.



Jelsi – Pozzo con casetta.



Macchia Valfortore – Pozzo con parapetto e botola.



Macchia Valfortore – Pozzo con parapetto e botola: interno del pozzo con profilo ellittico.

Jelsi – Pozzo coperto con parapetto.



Macchiagodena – Pozzo con botola e carrucola. In primo piano una pila di pietra utilizzata per abbeverare gli animali.



Jelsi – Pozzo coperto con parapetto – Particolare della carrucola.



Miranda – Pozzo con parapetto, veduta dell'interno. Lungo il perimetro interno del paramento sono state lasciate delle buche a distanza regolare per permettere ad una persona di potersi scendere per le normali operazioni di manutenzione senza adoperare una scala a pioli.

Santa Croce di Magliano - Pozzo coperto. Il pozzo, rialzato di circa un metro dal livello del terreno, è coperto da una tettoia realizzata in muratura per le strutture verticali ed in travi di legno per la copertura. Il pozzo alimenta un abbeveratoio.



Colle D'Anchise – Pozzo con casetta.



Castelbottaccio – Pozzo con casetta e pompa. Il pozzo è coperto da una casetta realizzata con elementi in pietra ben squadrate. La facciata è caratterizzata da una nicchia con arco e da una cornice di chiusura in pietra sagomata che rimarca la linea gronda ed il timpano della copertura a due falde.

Fontane e pozzi hanno affiancato alla finalità funzionale di approvvigionamento dell'acqua per uso domestico e zootecnico anche quella decorativa, diventando a volte autentiche opere d'arte: si sono impreziositi di decorazioni a rilievo, di sculture, di fregi, di arredi, fino ad assumere forme architettoniche monumentali che hanno segnato epoche e stili.

Le fontane hanno arricchito giardini privati, ville signorili, viali, piazze, parchi; per la loro realizzazione si è fatto ricorso ai migliori architetti e scultori delle varie epoche.